

SISTEMI DI OFFERTA, ISTITUZIONI E SICUREZZA ALIMENTARE

Gaetano Martino

Università degli Studi di Perugia

ABSTRACT

I sistemi di offerta agroalimentari in Europa soffrono le conseguenze di eventi straordinari che stanno profondamente incidendo sull'accessibilità al cibo di fasce importanti della popolazione, sulle capacità stesse di offerta, sui flussi di approvvigionamento di internazionali. Sebbene l'assetto dei sistemi di offerta europei e occidentali in generale manifesti evidenti connotati di resilienza e robustezza a fronte di tali accadimenti, diviene sempre più chiara la necessità di ripensare le tradizionali prospettive di analisi e formulare un quadro concettuale più efficace, comprensivo e capace di integrare in una logica unificante la complessità delle cause e delle sollecitazioni che toccano i sistemi agroalimentari. La relazione intende contribuire a questo obiettivo. Il punto di partenza dell'analisi è il riconoscimento che i sistemi di offerta sono chiamati a fornire (almeno) due diversi beni economici: gli alimenti e la sicurezza alimentare. Il primo ha piene caratteristiche di bene privato, dunque è immesso in circolazione nel sistema economico attraverso puri meccanismi di mercato. La sicurezza alimentare, viceversa, costituisce un bene pubblico rispetto al quale i meccanismi di mercato manifestano insufficienze più o meno intense. I sistemi di offerta agroalimentari, pertanto, sono chiamati a garantire un'adeguata disponibilità di entrambi i beni. Tuttavia, tale compito, svolto storicamente con efficacia crescente, richiede la soluzione di due distinti problemi di coordinamento. Il quesito analitico che qui si intende delineare e a cui si vuole iniziare a dare risposta è dunque: come è possibile garantire il coordinamento tra gli attori dei sistemi di offerta agroalimentare affinché si realizzi una sufficiente produzione congiunta di alimenti e sicurezza alimentare?

La risposta a tale quesito viene formulata esplorando le dimensioni istituzionali dei sistemi. Queste dimensioni comprendono tre livelli: a) il livello delle macro-istituzioni (ambiente istituzionale) che riguarda la definizione delle regole e delle norme; b) il livello meso-istituzionale, che raggruppa le entità che presiedono alla traduzione, al monitoraggio e all'*enforcement* delle norme; c) il livello micro-istituzionale o delle strutture di governo che riguarda le scelte compiute dagli agenti per organizzare le transazioni. Più precisamente il concetto di meso-istituzioni è stato introdotto recentemente (Ménard, 2014, 2017) con riferimento ad entità che hanno il compito di implementare le "regole generali del gioco" attraverso la loro traduzione in specifici contesti geografici o settori. Su tale base teorica, la relazione intende chiarire che la soluzione ai problemi di coordinamento delineati richiede di: a) delineare con chiarezza gli obiettivi delle *value chain* stabilendo così una base per una base per l'azione collettiva; b) allineare i contenuti contrattuali a tali obiettivi; c) sostenere la distribuzione efficiente dei diritti decisionali a livello di *value chain* e di micro-istituzioni.

Food systems, institutions and food security

European Agri-food supply systems are experiencing the consequences of extraordinary events crucially affecting the accessibility to food for large parts of the population, the supply capabilities and the international provisioning flows. Although the state of the European and in general the Western food systems appears to be resilient and robust in facing these events, it is becoming progressively clear the necessity of reformulating the traditional analytical approaches and of designing a more effective and comprehensive conceptual framework, able to integrate in an unifying logic the complexity of the causes and the inducements regarding the Agri-Food systems. This paper aims at contributing to this objective. The starting point is to recognize that the Agrifood systems are requested to provide (at least) two economic goods: food and food security. The first is a fully private good, that is channelled in the economic systems *via* pure market mechanisms. Food security is instead a public good and then the market mechanisms are to some extent insufficient. The Agri-Food systems are then requested to guarantee an adequate availability of both the two goods. Historically Agri-Food systems carried out

such a task in an effective manner: however two different coordinating problems have to be solved. This paper aims at posing and solving the following analytical question: how it is possible to guarantee the coordination among the Agri-Food systems actors with the purpose of achieving a sufficient joint production of food and food security?

To address this question it is necessary to explore the institutional dimensions of the Agri-Food systems. These dimensions entails three layers: a) the macro-institutions (institutional environment), which regards the rules and norms definition; b) the meso-institutions, which consist of the bodies aimed at carrying out the translation, monitoring and enforcement functions; c) the micro-institutions or governance structures, which allow the agents to organize their transactions. More precisely the concept of meso-institutions has been introduced and elaborated by Ménard (2014, 2017): meso-institutions are devices that are in charge of actually implementing the general rules of the game through their translation into rules specific to sectors and/or geographic areas, thus framing and delineating the domain of activities of actors (Ménard, 2014, p. 578). Provided this theoretial basis, the paper has the purpose to clarify the point that the solution to the coordinating problems posited requires: a) to clearly delineate the objectives of the values chain, thus settin up a basis for the collective action; b) to align the contractual contents toward thee objectives; c) to sustain the effecient distribution of the decision rights at both value chain and micro-institutions level.